

## 20180628 SCHEDA ROVA

Il 27 giugno 2018 la Provincia di Belluno ha autorizzato l'impianto idroelettrico sul Rova, corpo idrico di Stato Elevato.

Secondo le Linee Guida Ministeriali e Distrettuali per la valutazione di progetti, la derivazione rientra nella categoria RISCHIO ALTO:

*"Il significato della classe di rischio ALTO è che la derivazione non può essere assentita in via ordinaria. L'intervento è realizzabile solo nei casi in cui nel Piano di gestione sia stato riconosciuto al corpo idrico interessato il possesso dei requisiti per l'applicazione delle deroghe previste ai commi 5 e 7 dell'Art. 4 della DQA, come recepiti dall'art. 77 del D. Lgs. 152/2006"*

Anche il vigente Piano di Gestione Distretto Alpi Orientali vieta nelle sue misure di Tutela la realizzazione di questo tipo di impianti:

*"Al fine di preservare le caratteristiche di naturalità proprie dei piccoli bacini montani e dei torrenti montani non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico ovvero varianti significative di esistenti derivazioni, qualora il bacino sotteso dall'opera di presa sia inferiore o uguale a 10 kmq 3.*

**Ma tutte queste norme si rivelano ancora una volta costruite in modo da essere solo APPARENZA e non bastano ancora per bocciare gli impianti.**

La Provincia ha autorizzato la costruzione della centralina sul Rova pur avendo asserito di voler rispettare le linee guida, ingabbiata tra minacce di ricorsi milionari e pareri/interpretazioni poco chiari e discordanti di Ministero dell'Ambiente e Autorità di Distretto.

Questa diabolica **congiura degli Enti**, che perdura da molti anni, va interrotta: è assolutamente necessario eliminare l'incentivo statale.

**Incentivo a rinnovabili = rinnovate speculazioni**

**Incentivo a rinnova/te speculazioni ora basta!**